

VareseNews

«Lo scioglimento del Consiglio comunale? Un atto dovuto»

Pubblicato: Sabato 7 Gennaio 2006

Riceviamo e pubblichiamo

Castellanza dopo l'ultimo consiglio comunale di fine Dicembre non aveva più una maggioranza, ma soprattutto un Sindaco in grado di governare, credibile dentro e fuori dai confini comunali.

Qualsiasi azione diversa dalle dimissioni dei consiglieri, ad esempio, secondo alcuni la richiesta di sfiducia, avrebbe solo dilatato i tempi di un'agonia ormai inevitabile e creato il pericolo di portare ad un commissariamento ritardato, con il conseguente quasi certo spostamento delle elezioni al 2007.

I cittadini di Castellanza non si meritavano un blocco amministrativo per così tanto tempo.

Inoltre lo scioglimento anticipato del consiglio comunale potrebbe dare un nuovo governo a Castellanza contemporaneamente alle elezioni politiche del 9 Aprile, permettendo così di impegnarsi in una campagna elettorale unica e perciò di risparmiare tempo e denaro pubblico.

La situazione era insostenibile e purtroppo poco comprensibile per la gran parte dei cittadini Castellanesi, non ritengo però che la lettera inviata loro dalla Sindaco, se non descriverla come povera innocente vittima, abbia correttamente illustrato la situazione.

Purtroppo la Sindaco, al di là di molti buoni intendimenti e tantissimi sorrisi di circostanza, non ha dato dimostrazione di saper gestire con perizia politica ed amministrativa un ruolo che necessita non solo capacità dialettiche (mai dimostrate), ma una indispensabile capacità gestionale, accompagnata da moltissima disponibilità al dialogo, all'ascolto, alla ricerca di collaborazione o quantomeno al costante tentativo di mettere a conoscenza e partecipare gli altri (almeno la propria maggioranza), delle proprie scelte.

La Sindaco si è rivolta ai suoi consiglieri dissidenti accusandoli di "essersi sottratti ad un confronto in Consiglio Comunale e di fronte ai cittadini".

Lei più volte è stata invitata a spiegare, motivare la crisi, spiegare ed illustrare progetti, programmi, intenti futuri, sia in Consiglio Comunale, che fuori.

Lei ha sempre scelto silenzi, rimandi a responsabilità altrui, in alcune occasioni ha disertato gli incontri, in un'altra è riuscita a proibire la presenza dei giornalisti che avrebbero potuto testimoniare la sua buona fede e trasparenza.

E' molto strano che una persona così convinta di essere vittima "di una campagna denigratoria" e di avere ragioni da spendere a proprio favore non accetti il confronto verbale (oltretutto non le dovrebbero mancare i mezzi visto che è un avvocato), ma usi il solo metodo scritto...

Gli altri ovviamente non possono ribattere e confutare...

Sono stato consigliere di maggioranza della precedente amministrazione e perciò a

conoscenza di tutti i fatti descritti nella sua lettera e posso sicuramente rilevare che la gran parte delle attività dichiarate sono "NORMALE AMMINISTRAZIONE" svolta da qualsiasi municipalità, molte altre sono progetti in fase di realizzazione della precedente amministrazione... Mi sembra che POCO rimanga da accreditare a questa amministrazione... La Sindaco ha deciso di tenersi la delega e di svolgere il ruolo di Direttore Generale, di assessore ai Servizi Sociali, di assessore al Bilancio (quest'ultimo fino a Dicembre), incarichi di estrema importanza e i più impegnativi fra tutti quelli istituzionali, oltre al proprio lavoro di titolare di uno studio legale... Come avrà fatto?

In molti hanno detto che ha fatto male e poco. Ma di chi è la responsabilità?

Ha tenuto in sospeso per mesi la scelta del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione di Castellanza Servizi, la società che gestisce tutte le proprietà comunali (case, negozi, Palazzetto dello Sport...), 2 farmacie, l'organizzazione dei servizi derivati, anche per gli altri Comuni della Valle Olona, soci della S.r.l.

Tutto ciò oltre al rallentamento della macchina gestionale della società, ha provocato la sospensione di alcuni progetti e piani di collaborazione con gli altri Comuni.

Quando finalmente ha scelto il presidente ed i membri, l'ha fatto con una comunicazione agli organi preposti e ai mass media, senza preoccuparsi di coinvolgere o informare preventivamente alcuno in Consiglio Comunale e motivare oppure sottolineare le doti e le competenze professionali per cui erano stati scelti. Coinvolgimento zero, o quasi, nei riguardi di tutti.

Si è vantata di essersi opposta alla Strada Provinciale SP19 (fortemente voluta dai comuni della Valle, perché libererebbe dal traffico i centri abitati da Legnano a Tradate), non pensando invece ad una proposta alternativa altrettanto utile quale un progetto ambientalista di Grande Parco Intercomunale che comprenda tutta l'area verde intorno e potrebbe essere studiato e regolamentato dalla Provincia di Varese, con il coinvolgimento di tutti i Comuni.

Tutti i Sindaci dei Comuni della Valle si sono dichiarati preoccupati della situazione attuale anche perché Castellanza è capofila di molti progetti e finanziamenti, per questo motivo mi sento di spendere una parola a favore della futura amministrazione, quale essa sia e chiederLe di attendere i pochi mesi che ci separano dalle elezioni, prima di intraprendere azioni che mettano in discussione gli attuali equilibri.

Sono sicuro che comunque vada, Castellanza saprà superare questo momento e con celerità saprà riprendere la posizione autorevole propositiva e collaborativa che aveva avuto precedentemente e operare per la costruzione di rapporti sempre più produttivi e di reciproca convenienza, in modo particolare se governerà la lista con cui ci presenteremo.

Allo stesso tempo dichiaro che i DS si impegneranno per aggregare tutte le forze del Centro Sinistra in una unica e unita lista elettorale in cui possano trovare spazio idee e progetti innovativi, ma concretizzabili in tempi brevi e con modalità semplici, in cui siano rappresentate realtà sociali le più ampie possibile e si dia spazio a tanti giovani e tante donne che con impegno e passione abbiano voglia di dedicarsi al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Purtroppo la attuale legge elettorale ha reso le minoranze ininfluenti nel governo di una città e ciò alcune volte ha permesso a sindaco e amministrazione di maggioranza un comportamento arrogante e prevenuto, dispotico e sordo che cura spesso solo le convenienze personali o di parte, piuttosto che quelle dei cittadini che gli hanno concesso il mandato.

È importante e utile che di fronte alle esigenze e bisogni dei cittadini alcune volte si sappiano superare prevenzioni ideologiche o di carattere personalistico.

Chiederò a quelle persone che si riconosceranno nel progetto del Centro Sinistra, che si pensi ad un nuovo modo di governare in cui pur mantenendo le proprie posizioni, ideali e valori, si sia rispettosi degli avversari politici, non si abbia paura di essere aperti al dialogo, alla

collaborazione, trasparenti e disposti anche a concedere alcuni ruoli di rappresentatività e di controllo agli “altri”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it